



Regione Toscana

Lotto prioritario 2B - Costa della Maremma **Stralcio 1 - dal Comune di Follonica (Confine con Piombino)** **al Comune di Scarlino (fino al Canale Allacciante)** **PROGETTO DEFINITIVO**

Soggetto attuatore della progettazione

STAZIONE APPALTANTE

**Regione Toscana - Settore
trasporto pubblico locale**

IL DIRIGENTE

Ing. Riccardo Buffoni

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Riccardo Buffoni

IL DIRETTORE ESECUTIVO DEL CONTRATTO

Ing. Michela Di Matteo

Stazione appaltante esecuzione dei lavori

STAZIONE APPALTANTE

Provincia di Grosseto
- Servizio Viabilità

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Alessandro Vichi



Comune di
Follonica



Comune di
Scarlino



Comune di
Grosseto



Provincia di
Grosseto



Comune di
Magliano in Toscana



Comune di
Orbetello



Comune di
Capalbio

RTP progettisti

RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE TRA LE VARIE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Ing. Lino Pollastri



MATE Soc. Coop.



Cooprogetti Soc. Coop.



Parcianello & Partners
engineering s.r.l.



Netmobility s.r.l.



Technital S.p.a



D.R.E.A.M. Italia

Piano particellare d'esproprio **RELAZIONE GIUSTIFICATIVA ED ELENCO DITTE**

Progetto	Fase	Disciplina	Elaborato	Sub	Revisione	Revisione
20066	D	1	11	0	C	Emissione
D71B17002330003		Redatto Seneci	Controllato Seneci	Approvato Seneci	Scala -	Data Settembre 2023



Regione Toscana

Ing. Riccardo Buffoni – Dirigente Responsabile del Contratto
Ing. Riccardo Buffoni – Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Michela Di Matteo – Direttore per l'Esecuzione del Contratto
Arch. Paolo Lucattini – Direttore Operativo
Dott. Emiliano Carnieri – Supporto al RUP
Geol. Mariano Mirannalti – Supporto al RUP

PRESTAZIONI PRINCIPALI

Responsabile delle integrazioni: Ing. Francesco Seneci
Progettista viabilità sostenibile: Ing. Francesco Seneci
Progettista architettonico: Arch. Jan De Clercq

Progettista strutturale: Ing. Davide Liturri
Progettista idraulico: ing. Chiara Chiostrini
Geologo: Geol. Andrea Bizzarri

GRUPPO DI LAVORO



Mate Soc. Coop.

Ing. Lino Pollastri, Ing. Elena Guerzoni, Ing. Franco Di Biase, Arch. Arturo Augelletta, Ing. Matteo Cella, Arch. Francesco Vazzano, Arch. Agostino Maiurano, Ing. Silvia Moretti, Ing. Elettra Lowenthal, Arch. Emanuela Barro, Dott. Urb. Valeria Polizzi, Arch. Tommaso Cesaro, Arch. Maurizio Pavani, Ing. Mauro Perini (DT), Ing. Alessandro Sanna, Arch. Livia Travaglini, Arch. Sara Greco, Arch. Eleonora Sablone, Prof. Arch. Matteo Zambon, Geom. Andrea Elbi, Arch. Michele Cavallaro, Ing. Carlo Albergo Caliman, Arch. Nicla Di Ciommo, Arch. Veronica D'Onofrio.



Cooprogetti Soc. coop.

Arch. Enrico Costa, Arch. Paolo Ghirelli, Ing. Lorena Ragnacci, Ing. Edoardo Filippetti, Ing. Moreno Panfili, Ing. Alessandro Placucci, Arch. Elisa Aurora Eleonora Crimi, Arch. Francesca Uccellani, Arch. Luigi Muraca, Arch. Antonella Strati, Ing. Danilo Pelle, Arch. Sonia Alunno, Arch. Alessio Mazzacrelli, Ing. Monia Angeloni, Cons. BB. AA. AA. Eleonora Gitto, Ing. Luigino Capponi, Per. Ind. Augusto Albini, Ing. Luigi Farina, Geol. Fausto Pelicci, Ing. Walter Tomassoli, Ing. Luca Vecchiato, Dott. Agr. Salvatore Mauro, Dott. Agr. Giampaolo Tripodi, Per. Agr. Roberto Tomassoli, Stefano Lapazio, Dott. Enrico Minelli, Geom. Fabio Ercoli, Rag. Rita Ercoli, Rag. Sonja Brunetti, Ing. Riccardo Cecchetti, Ing. Costanza Cecchetti, Ing. Sabina Mandaglio, Arch. Debora Marchi, Dott.ssa Arch. Maria Grazia Matarozzo, Dott. Archeo. Mariagrazia Lisenio, Arch. Diego Benedetto, Arch. Alice Maria De Leo, Arch. Teresa Rita Bertino.



Parcianello & Partners engineering s.r.l.

Arch. Lio Parcianello, Arch. Renato Da Re, Arch. Gianluca Parcianello, Arch. Giada Saviane, dis. Romano Sommacal, p.e. Simona Cesa, Geom. Enzo Parcianello, Arch. Giulia Della Giustina, Arch. Andrea Maugeri, Ing. Tiziana Cataldo, Arch. Antonio Schizzi, Arch. Federica Vanich.



NetMobility s.r.l.

Ing. Francesco Seneci, Geol. Mirko Demozzi, Ing. Filippo Forlati, Ing. Francesco Avesani, Pian. Licia Bernini, P.I. Luca Baroni.



Technital S.p.a.

Ing. Filippo Busola, Ing. Alessio Rosin, Ing. Simone Venturini, Geol. Emanuele Fresia, Ing. Davide Liturri, Ing. Andrea Renzo, Ing. Guido Rossi, Ing. Alessandro Rizzo, Ing. Marco Rossignoli, Geom. Gianluca Follesa



D.R.E.A.M. Italia

Ing. Simone Galardini, Ing. Chiara Chiostrini, Geol. Andrea Bizzarri, Dott. For. Lorenzo Mini, Dott. For. Katuscia Begliomini.

SOMMARIO

SOMMARIO	1
1. INTRODUZIONE.....	2
2. MAPPE CATASTALI.....	2
3. REDAZIONE DEL PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	2
4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	2
5. LE AREE INTERESSATE DAL PROCESSO ESPROPRIATIVO.....	3
5.1 LA NATURA ESPROPRIATIVA DELLE AREE.....	3
5.2 SUPERFICI DA ACQUISIRE	4
6. FASCE DI RISPETTO	4
7. PREMESSE ESTIMATIVE	4
8. SCELTA DEL CRITERIO DI STIMA.....	5
9. INDENNITÀ DI ESPROPRIO	6
10. SOPRALLUOGHI ED EX ART. 15 DEL T.U.E.....	7
11. QUADRO ECONOMICO DI SPESA E CONCLUSIONI.....	8
12. TABULATI DI CALCOLO INDENNITÀ	8

1.INTRODUZIONE

La presente relazione costituisce parte integrante del Progetto Definitivo relativo alla progettazione del lotto 2B STRALCIO 1 della **Ciclovie Tirrenica** ricadente nei comuni di Follonica e Scarlino.

2.MAPPE CATASTALI

Le mappe catastali prese come riferimento per la stesura della planimetria di esproprio sono state richieste direttamente dal servizio catastale dell'Agenzia delle Entrate in formato .dxf.

3.REDAZIONE DEL PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Dopo la sovrapposizione delle opere di progetto alle mappe catastali reperite e georeferenziate, sono stati creati i poligoni distinti per retino e colorazione per identificare la natura delle aree da sottoporre a procedura espropriativa.

Per geometrizzare i poligoni di riferimento, ai fini dell'estrapolazione delle superfici, sono stati considerati tutti gli aspetti progettuali. Partendo dalla proiezione a terra dell'area di ingombro ricavata dalla sovrapposizione dei vari layer di progetto, dall'ultima opera utile di pertinenza del solido è stata ricavata una fascia di occupazione.

Per ottenere le aree di esproprio (temporanee e definitive) si sono applicate tutta una serie di regole non univoche ma funzionali a ciascuna opera da realizzare e alle modalità realizzative e che fanno parte del know-how ingegneristico

4.INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'intervento oggetto della presente insiste nel territorio Provinciale di Grosseto, nello specifico la ciclovie si sviluppa a partire dalle aree a nord dal Comune di Follonica (confine con Piombino) al Comune di Scarlino (fino al Canale Allacciante).



5.LE AREE INTERESSATE DAL PROCESSO ESPROPRIATIVO

5.1 La natura espropriativa delle aree

Nell'ambito della procedura ablativa, le superfici possono essere interessate a varia natura dal procedimento espropriativo:

Aree da espropriare: sono le aree sulle quali verranno realizzati i lavori principali dell'opera prevista in progetto;

Aree oggetto di occupazione temporanea non preordinate all'esproprio: possono essere distinte in:

- Aree di cantiere e relativa viabilità provvisoria (da computarsi ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001)
- Eventuali ulteriori aree da destinarsi a depositi (che, ove necessario, verranno individuate ed indennizzate alle ditte espropriate direttamente dall'Impresa aggiudicataria dei lavori, in funzione delle esigenze gestionali della stessa);

Aree oggetto di servitù: sono quelle aree utilizzate per la realizzazione di strade secondarie progettate per le ricuciture della viabilità locale, strade di accesso ai fondi interclusi, superfici da acquisire per la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture a rete dei PP.SS., aree per opere idrauliche, ecc.;

Aree da convenzionare: sono quelle aree che rientrano nelle proprietà degli enti territoriali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) per le quali bisogna stipulare un'apposita convenzione che regolarizzi il loro utilizzo ai fini dell'opera prevista in progetto.

Aree residue o reliquati: riguardano superfici residue non più utilizzabili a causa della "sconfigurazione" dei fondi, derivante dalla procedura espropriativa principale.

5.2 Superfici da acquisire

Il totale delle superfici che vanno acquisite a diverso titolo nel piano particellare di esproprio allegato al progetto in questione ammonta a:

COMUNE DI FOLLONICA

- Superfici da espropriare: 0,0 mq;
- Superfici da asservire\convenzionare 0,0 mq;

COMUNE DI SCARLINO

- Superfici da espropriare: 140,00 mq;
- Superfici da asservire\convenzionare 3930,00 mq.

6.FASCE DI RISPETTO

Il Decreto Ministeriale 05 novembre 2001 – Norme Funzionali e Geometriche per la costruzione delle strade definisce la fascia di rispetto come: striscia di terreno, esterna al confine stradale, sulla quale esistono vincoli alla realizzazione, da parte del proprietario del terreno, di scavi, costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi e simili. Le distanze della fascia di rispetto stradale sono dettate dal regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada – DPR del 16 dicembre 1992, n. 495 definisce agli artt. 26-27 e 28.

Una distinzione importante che fa il codice sulle distanze della fascia di rispetto è tra: fascia di rispetto al di fuori del centro abitato e fascia di rispetto all'interno del centro abitato.

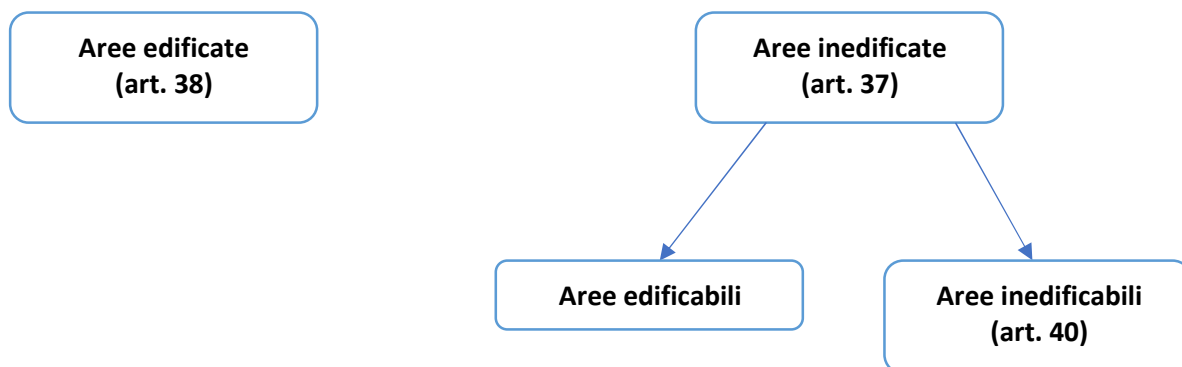
All'art 4 il CDS definisce centro abitato: Insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada. Lo stesso articolo prevedeva che entro il 30 giugno 1993 le Amministrazioni Comunali attuassero le delimitazioni dei centri abitati o del centro abitato presenti sul territorio. Tuttavia, bisogna evidenziare come tale disposizione legislativa sia stata una delle più disattese da parte delle Amministrazioni Comunali.

L'intervento in progetto riguarda la realizzazione di un percorso ciclabile prevalentemente affiancato all'esistente le cui aree di progetto ricadono per la maggior parte in spazi comunque inutilizzabili per usi che non siano quelli strettamente legati alla viabilità. Il valore di esproprio è stato pertanto stimato tenendo conto di questo aspetto.

7.PREMESSE ESTIMATIVE

Nel Capo VI del titolo II del DPR 327/2001 e s.m.i. sono contenute le disposizioni specifiche per la determinazione delle indennità delle aree edificate (art. 38), per le aree inedificabili (art. 37)

e per le aree non edificabili (art. 40). Da un lato, dunque, vi sono le aree edificate, ove il manufatto realizzato legittimamente ha una prevalenza in termini di determinazione dell'indennità dovuta, e dall'altro vi sono le aree inedificate, a loro volta distinte tra aree edificabili e inedificabili; nel caso di aree edificabili l'articolo 37, primo comma, prevede il criterio del valore venale, mentre nel caso di aree non edificabili coltivate l'articolo 40, primo comma, prevede il criterio del valore agricolo, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola.



In sostanza, il valore venale del bene oggetto di ablazione è il criterio generale di ristoro per la perdita del diritto di proprietà del bene stesso. La consolidata giurisprudenza ha però ribadito in più occasioni che le regole di mercato non possono ignorare e travalicare la programmazione urbanistica imposta dal territorio.

8.SCELTA DEL CRITERIO DI STIMA

Una distinzione doverosa da fare è quella tra valore venale e valore di mercato. Il primo è il valore che un bene ha in un mercato di riferimento ideale ("comune"); si tratta perciò di un genere di dato costitutivamente teorico, in genere riferito concretamente ad un bene, ma può esserlo anche ad un diritto reale. È classicamente lo scopo di una perizia di stima. Il valore di mercato (o valore reale), in economia si intende generalmente il controvalore (solitamente in denaro) di un bene nell'ambito della compravendita dello stesso in un mercato liquido e tra parti consapevoli.

Alla luce di questa distinzione sostanziale, nel calcolo delle indennità del piano particellare di esproprio sono state determinate le indennità dovute ricorrendo al valore di mercato del bene.

La dottrina estimativa distingue i procedimenti di stima del probabile valore di mercato in due categorie:

- A) Procedimento di stima indiretto o analitico;
- B) Procedimento di stima diretti o sintetico;

I base ai dati reperiti si è ritenuto opportuno procedere con il criterio di stima indiretto utilizzando i valori di mercato ricavati da banche dati.

9. INDENNITÀ DI ESPROPRIO

Le aree la cui titolarità è di soggetti privati ricadono generalmente in fascia di rispetto stradale e si caratterizzano in alcuni casi per essere già occupate da funzioni pubbliche derivante dall'uso stradale.

Ricade in proprietà privata:

1. una fascia di allargamento della pista esistente di massimo un metro di larghezza (per raggiungere gli standard delle ciclovie nazionali) per uno sviluppo di circa 100 metri, che intercetta una serie di particelle private utilizzate oggi a parcheggio, che non perderanno la propria funzione per effetto dell'esproprio (vedi foto seguente); (Foglio 39 particelle da 210 a 216)



2. ambiti già oggi occupati da funzioni stradali (barriere stradali, pali di illuminazione pubblica) ma ancora facenti parte di particelle private (foto seguenti); (foglio 39 particella 187)



Vista la tipologia di sedimi da acquisire, preso atto che il Comune di Scarlino (in convenzione con la Provincia di Grosseto per la procedura) sta acquisendo terreni per uno svincolo stradale in contesti simili a quello della ciclovía, sulla base di una quantificazione di €/mq. 5,00, si dovrebbe utilizzare tale valore come punto di riferimento.

Nel caso 1) tale valore mette in gioco (visto le superfici molto limitate messe in gioco) valori economici assolutamente trascurabili.

Nel caso 2) (foglio 39 particella 187) pur trattandosi di aree fuori dalla recinzione di proprietà parzialmente già utilizzate a fini pubblici in quanto occupati dalle funzioni stradali, occorre valutare economicamente nel valore di esproprio la destinazione d'uso catastale C/6 che nello specifico è individuata come posti auto scoperti di pertinenza del condominio e quindi a copertura degli standard di edificazione.

Alla luce di tali considerazioni in questa si è ipotizzato un costo di acquisizione pari a 100 euro per tutte le particelle del caso 1, mentre si è ritenuto di non procedere a quantificare il valore per il caso 2.

10. SOPRALLUOGHI ED EX ART. 15 DEL T.U.E.

Il Piano Particellare di Esproprio allegato al presente progetto è stato elaborato attraverso sopralluoghi non formali. Inoltre attraverso la tecnologia del Google Street View sono state visionate le aree sottoposte ad ablazione.

11. QUADRO ECONOMICO DI SPESA E CONCLUSIONI

Sul territorio di Follonica l'itinerario interessa esclusivamente aree stradali o già destinate alla ciclabilità, quindi non sono necessarie attività di acquisizione.

Sul territorio di Scarlino il percorso come visto si sviluppa per lo più già su aree di proprietà di enti territoriali, per cui per lo più si tratta di superfici da asservire\convenzionare. Le aree la cui titolarità è di soggetti privati ricadono generalmente in fascia di rispetto stradale e si caratterizzano in alcuni casi per essere già occupate da funzioni pubbliche derivante dall'uso stradale.

Alla luce delle considerazioni di natura estimativa illustrate nella presente relazione, l'impegno di spesa necessario per poter procedere all'acquisizione delle aree è il seguente:

COMUNE DI FOLLONICA

Totale oneri per acquisizione aree:.....0,0 €

Totale per interessi e spese (15%):0,0 €

Totale complessivo:.....0,0 €

COMUNE DI SCARLINO

Totale oneri per acquisizione aree:.....11.520,00 €

Totale per interessi e spese(15%):1.728,00 €

Totale complessivo:.....13.248,00 €

12. TABULATI DI CALCOLO INDENNITÀ

Di seguito sono presenti i tabulati di calcolo relativi ai due stralci funzionali.

COMUNE	FOGLIO	Particella	sub	Superficie da espropriare m²		Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	intestatari	CF	Titolarità	Quota	VALORE DI MERCATO €/m2	INDENNITA' DI ESPROPRIO €	Indennizzi per occupazioni temporanee	NOTE
SCARLINO	39	16		807	AA	SEMINATIVO	3	3	90	95	Euro:90,86 (*)	Euro:111,05		REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI)	01386030488	Proprieta'	1000/1000		€ 0,00	€ 0,00	
SCARLINO	39	16			BB	ULIVETO	3		35	36	Euro:2,56 (*)	Euro:4,57		REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI)	01386030488	Proprieta'	1000/1000		€ 0,00	€ 0,00	
SCARLINO	39	7		578	AA	SEMINATIVO	2		4	23	Euro:186,04 (*)	Euro:186,04		REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI)	01386030488	Proprieta'	1000/1000		€ 0,00	€ 0,00	
SCARLINO	39	7			BB	INCOLT STER				15	35			REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI)	01386030488	Proprieta'	1000/1000		€ 0,00	€ 0,00	
SCARLINO	39	99				ENTE URBANO		0	11	60			1	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI)	01386030488	Proprieta'	1000/1000		€ 0,00	€ 0,00	
SCARLINO	39	100		423		SEMINATIVO	3	1	12	3	Euro: 34,72	Euro: 37,61	2288	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI)	1386030488	Proprieta'	1000/1000		€ 0,00	€ 0,00	
SCARLINO	39	2		76	AA	INCOLT PROD		1	18	65	Euro:0,61 (*)	Euro:0,61		REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI)	01386030488	Proprieta'	1000/1000		€ 0,00	€ 0,00	
					BB	SEMINATIVO	2	1	8	85	Euro:47,78 (*)	Euro:47,78		REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI)	01386030488	Proprieta'	1000/1000		€ 0,00	€ 0,00	
					CC	INCOLT PROD			34	5	Euro:0,18 (*)	Euro:0,18		REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI)	01386030488	Proprieta'	1000/1000		€ 0,00	€ 0,00	
SCARLINO	39	1		445		INCOLT PROD	U	0	11	90	Euro: 0,06	Euro: 0,06	2548	AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI		Proprieta' per l'area	1/1		€ 0,00	€ 0,00	
SCARLINO	25	41		900		INCOLT PROD	U	0	18	80	Euro: 0,10	Euro: 0,10	2548	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI)	1386030488	Proprieta'	1000/1000		€ 0,00	€ 0,00	
SCARLINO	39	99		65		ENTE URBANO		0	11	60				REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI)	01386030488	Proprieta'	1000/1000			€ 0,00	
SCARLINO	39	83		4		ENTE URBANO		0	5	0			1	AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI		Proprieta' per l'area	1/1		€ 0,00	€ 0,00	
														NUOVA SOLMINE SPA con sede in SCARLINO (GR)	01420420067	Proprieta' superficiaria	1/1		€ 0,00	€ 0,00	
SCARLINO	39	86		30		INCOLT PROD	U	0	9	0	Euro: 0,05	Euro: 0,05	0000227	MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DELLE FINANZE con sede in ROMA (RM)	80207790587	Proprieta'	1/1		€ 0,00	€ 0,00	
SCARLINO	39	216		17		SEMINATIVO	2	0	16	0	Euro: 7,02	Euro: 7,02		LO.VI. S.R.L. con sede in FOLLONICA (GR)	1360780538	Proprieta'	1/1	€ 100,00	€ 1 700,00	€ 340,00	
SCARLINO	39	217		2		SEMINATIVO	2	0	0	80	Euro: 0,35	Euro: 0,35		LO.VI. S.R.L. con sede in FOLLONICA (GR)	1360780538	Proprieta'	1/1	€ 100,00	€ 200,00	€ 40,00	
SCARLINO	39	214		1		PASCOLO	1	0	0	50	Euro: 0,05	Euro: 0,05		LO.VI. S.R.L. con sede in FOLLONICA (GR)	1360780538	Proprieta'	1/1	€ 100,00	€ 100,00	€ 20,00	
SCARLINO	39	215		11		PASCOLO	1	0	2	90	Euro: 0,30	Euro: 0,30		LO.VI. S.R.L. con sede in FOLLONICA (GR)	1360780538	Proprieta'	1/1	€ 100,00	€ 1 100,00	€ 220,00	
SCARLINO	39	213		2		PASCOLO	1	0	0	80	Euro: 0,08	Euro: 0,08		EDILIZIA EMMEGI - S.R.L. con sede in SIENA (SI)	1135760526	Proprieta'	1/1	€ 100,00	€ 200,00	€ 40,00	
SCARLINO	39	212		17		PASCOLO	1	0	4	10	Euro: 0,42	Euro: 0,42		EDILIZIA EMMEGI - S.R.L. con sede in SIENA (SI)	1135760526	Proprieta'	1/1	€ 100,00	€ 1 700,00	€ 340,00	
SCARLINO	39	210		9		PASCOLO	1	0	3	10	Euro: 0,32	Euro: 0,32		MARCHI MARINO nato a CIVITELLA PAGANICO (GR) il 17/03/1950	MRCMRN50C17C782L	Proprieta'	1/1	€ 100,00	€ 900,00	€ 180,00	
SCARLINO	39	211		37		PASCOLO	1	0	7	10	Euro: 0,73	Euro: 0,73		MARCHI MARINO nato a CIVITELLA PAGANICO (GR) il 17/03/1950	MRCMRN50C17C782L	Proprieta'	1/1	€ 100,00	€ 3 700,00	€ 740,00	
SCARLINO	39	5		349		PRATO	3	1	67	55	Euro: 21,63	Euro: 21,63	0000430	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO ANTICO DEMANIO PER IL BONIFICAMENTO DELLA MAREMMA		Proprieta'	1000/1000		€ 0,00	€ 0,00	
SCARLINO	39	35		18		INCOLT PROD	U	3	3	0	Euro: 1,56	Euro: 1,56	0000430	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO ANTICO DEMANIO PER IL BONIFICAMENTO DELLA MAREMMA		Proprieta'	1000/1000		€ 0,00	€ 0,00	
SCARLINO	39	44		8		PASCOLO ARB	U	0	40	80	Euro: 2,11	Euro: 2,11	2548	REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI)	01386030488	Proprieta'	1000/1000		€ 0,00	€ 0,00	
SCARLINO	39	187	8	18		C06	1				Euro:14,20			GUIDOTTI SIMONE nato a MONTALCINO (SI) il 14/10/1971	GDTSMN71R14F402G	Proprieta'	1/1		€ 0,00		La particella ricade parzialmente su aree già adibite all'uso pubblico (Strada e banchina) utilizzate ai fini della realizzazione dell'opera
SCARLINO	39	187	9	18		C06	1				Euro:14,20			RIPARBELLI VIRGINIO S.A.S. DI RIPARBELLI LORENZO & C con sede in SCARLINO (GR)	00858730534	Proprieta'	1/1		€ 0,00		La particella ricade parzialmente su aree già adibite all'uso pubblico (Strada e banchina) utilizzate ai fini della realizzazione dell'opera
TOTALE	TOTALE			3835															€ 9 600,00	€ 1 920,00	

Indennità totali	€ 11 520,00
Totale per interessi e spese (15%)	€ 1 728,00
Totale complessivo	€ 13 248,00